

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

Domenica VI
dopo Pentecoste

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

VENITE A ME VOI TUTTI STANCHI E OPPRESI

di don Antonio Della Bella, Cappellano

"Imparate da me, che sono mite e umile di cuore" (Vangelo); "Mosè era un uomo assai umile, più di qualunque altro sulla faccia della terra" (Libro dei Numeri 12,3).

Mosè è chiamato da Dio in un momento alquanto difficile della sua esistenza: il gregge che conduce non è suo, ma del suocero; è già anziano (fuggito dal faraone ha passato 40 anni nel deserto di Madian dove vive da straniero); ha la lingua inceppata (balbuziente?), tanto che Dio gli mette accanto come portavoce il fratello Aronne.

Gesù è da poco stato giudicato "un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori", ha definito la sua generazione simile a bambini che rifiutano ogni tipo di gioco e ha rimproverato le città dove era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi perchè non l'hanno accolto e riconosciuto, convertendosi (Matteo 12).

Ma proprio ora Gesù esce in esclamazione di gioia e di ringraziamento perché la sua rivelazione di Dio come Padre suo è stata conosciuta dai piccoli e così Lui vede realizzarsi il disegno di benevolenza del Padre che dona "ristoro per la vita dei poveri".

Come a Mosè e a Gesù anche ai cristiani sono chieste decisioni importanti in momenti difficili, e seguendo Gesù possono sempre trovare motivi per ringraziare Dio. Nonostante le prove e le contrarietà - anzi, proprio grazie a queste! - si può chiedere la "perfetta letizia" di cui parla san Francesco e lodare il Signore.



www.parrocchiaospedaledicircolo.it



Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

«Dovrebbero fare un monumento»

Carissima, Carissimo,

la dedizione fino al sacrificio, fino alla fatica estrema, fino all'eroismo che Lei e il personale sanitario avete vissuto nel momento drammatico dell'epidemia confermano un'attitudine che è consueta e una pratica che è quotidiana.

“Dovrebbero farLe un monumento!” Certo, una frase un po' fatta, che sa però unire in un'immagine tutto lo stupore, l'ammirazione e la dovuta riconoscenza che merita.

1. Il monumento

L'immagine del monumento fa pensare a rappresentazioni di imprese e personaggi che hanno segnato la storia di un popolo e danno il nome alla geografia del Paese, almeno alle sue vie e alle sue piazze. Ma io penso che il monumento che si dovrebbe dedicare a Lei e ai Suoi colleghi non è di marmo, bronzo, con parole retoriche e scritte memorabili. Piuttosto è impastato tutto di riconoscenza, di ammirazione e di grande stupore. Mi permetto di usare questa immagine per esprimere i sentimenti che avverto diffusi tra la gente di ogni ambiente, in tutte le parti della nostra diocesi, a seguito di esperienze di ogni genere. Perché, dunque, oltre ai medici, “si dovrebbe fare un monumento” a infermieri, operatori socio-sanitari, ausiliari socio-assistenziali e a tutta la categoria dedicata alla cura ospedaliera e domiciliare dei malati?

Riconoscenza

La ragione più personale è la riconoscenza. Tutti coloro che hanno attraversato o attraversano i giorni difficili della malattia, se riescono ad alzare lo sguardo dal ripiegamento spontaneo su di sé, si accorgono di essere curati, accuditi, accompagnati da persone come Lei. La competenza professionale, l'esperienza che insegna i tratti della delicatezza e dell'efficacia, la dedizione del tempo e la prontezza nel farsi presente per rassicurare, offrire sollievo, ricordare medicine da prendere o attenzioni da avere, trasformano la prestazione in prossimità. I malati sono riconoscenti perché sperimentano la presenza. Voi tutti siete la

risposta pronta alla chiamata. Siete la parola rassicurante quando si è preoccupati. Siete il sorriso amico, che nessun manuale può prescrivere, quando ci si sente scoraggiati. Siete la battuta pronta, quando c'è il clima adatto. Siete il rimprovero fermo, quando ce n'è bisogno. La riconoscenza è talora, purtroppo, tardiva, perché la sollecitudine che ha aiutato torna in mente quando ci si è già forse dimenticati il nome e il volto. E anche il desiderio di mandare un mazzo di fiori o una bottiglia di vino è destinato a restare solo un proposito.

Ammirazione

La ragione più obiettiva è, poi, l'ammirazione. Non solo chi è malato, ma anche chi viene a fargli visita, il cappellano che gira in corsia, il medico che vi lavora hanno motivo di ammirazione per il personale sanitario.

Tutti, infatti, riconosciamo nel vostro servizio quella sintesi di competenza e di attenzione alle persone che ha qualche cosa di unico e di splendido, di quotidiano e di straordinario, di bello e di eroico.

Stupore

La ragione più “metafisica” e saggia, infine, è lo stupore. Ci sono lavori che rivelano qualcosa di mirabile nell'essere umano. In un contesto che sembra incline più a denigrare che a esaltare l'umanità, ci sono non solo persone, ma intere categorie davanti alle quali si rimane stupiti. L'abitudine contribuisce a rendere scontato quello che è sorprendente: eppure c'è una specie di rivelazione del mistero di Dio nell'umanità, nel fatto che ci siano migliaia di persone che iniziano la giornata o la notte dicendosi: «Ho un turno intero da dedicare ai miei malati». Ci sono caratteri belli e temperamenti infelici, ci sono storie serene che rendono sereni e storie complicate che creano tensione, ma mettendo il camice è come se tutto si rivestisse di un impegno a servire.

Continua a leggere.

Il testo completo lo trovi in cappella.



- ◆ **Domenica 4 luglio** - VI dopo la Pentecoste.
- ◆ **Lunedì 5 - venerdì 9 luglio** - Don Antonio è agli Esercizi Spirituali.
- ◆ **Lunedì 5 luglio** - S. Antonio Maria Zaccaria.
- ◆ **Martedì 6 luglio** - S. Maria Goretti.
- ◆ **Domenica 11 luglio** - VII dopo la Pentecoste.

CELEBRAZIONI ESTIVE

LUGLIO

Sabati e Domeniche **ORARI SS. MESSE CONFERMATI**
(ore 17 al Sabato e ore 11 e 17 alla Domenica)

Giorni feriali:

Da lunedì 19 luglio a venerdì 30 luglio **SOSPESA S. MESSA delle ore 17**

AGOSTO

Sabato ore 17 **S. MESSA CONFERMATO**

Domeniche 8, 15, 22 e 29 SOSPESA S. MESSA delle ore 17

Giorni feriali:

Da lunedì 2 agosto a venerdì 27 agosto **SOSPESA S. MESSA delle ore 17**

Chi desidera partecipare nei giorni feriali alla S. Messa serale può recarsi alle ore 18 presso l'ospedale Del Ponte.

preghiera

*Gesù, tu sai che il Padre
non si arresta di fronte al rifiuto,
ma inventa nuove strade
e compie meraviglie anche in mezzo ai tanti NO di noi uomini.
Il Vangelo, rifiutato dai sapienti e dagli intelligenti,
è accolto con gioia e semplicità dai piccoli
che si affidano totalmente a Dio.
Tu, Gesù, vedi tutto questo
e, pieno di gioia, rendi lode al Padre e lo ringrazi.
Gesù, fammi capire che non si tratta di capire tutto,
ma solamente di accettare di essere amati.*

(don Canio Calitri)

CALENDARIO LITURGICO DAL 4 ALL'11 LUGLIO 2021

✠ 4 DOMENICA

VI DOPO LA PENTECOSTE B

📖 Vangelo della Risurrezione: Matteo 28, 8-10

📖 Esodo 3, 1-15; Salmo 67; 1Corinzi 2, 1-7; Matteo 11, 27-30

✠ **O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra [II]**

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Eugenio e Franco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

5 LUNEDÌ

S. Antonio Maria Zaccaria

📖 Giosuè 1, 1-5; Salmo 135; Luca 8, 34-39

✠ **Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per Pietro e Famiglia
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i Defunti del mese di giugno

6 MARTEDÌ

📖 Giosuè 3, 7-17; Salmo 113A; Luca 8, 40-42a. 49-56

✠ **Il Dio vivente è in mezzo a noi**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i volontari della Caritas

7 MERCOLEDÌ

📖 Giosuè 4, 11-18; Salmo 65; Luca 9, 10-17

✠ **Acclamate a Dio da tutta la terra**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Rosa, Michele, Elisa e Francesco

8 GIOVEDÌ

📖 Giosuè 5, 13-6, 5; Salmo 17; Luca 9, 18-22

✠ **Sei tu, Signore, la mia potente salvezza**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per i nostri Oratori
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Borrelli Maria

9 VENERDÌ

📖 Giosuè 6, 19-20. 24-25. 27; Salmo 46; Luca 9, 23-27

✠ **Dio regna su tutte le nazioni**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per gli ammalati
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per gli operatori sanitari

10 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per le famiglie
----------------------	--------------	--------------------------

✠ 11 DOMENICA

VII DOPO LA PENTECOSTE B

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Vanoni Carlotta
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO